

Si fa presente inoltre che, anche nel 2014, si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Si rinviano all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 12 del Decreto legislativo n. 122 del 20 giugno 2005. La gestione del Fondo è attribuita alla CONSAP S.p.a. che vi provvede per conto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di apposita concessione.

L'obiettivo è quello di assicurare un indennizzo, per quote di accesso in percentuale, in favore degli acquirenti che – a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 ed il 21 luglio 2005 – non hanno conseguito la proprietà dell'immobile, ovvero l'hanno conseguita, ad un prezzo maggiore rispetto a quello originariamente convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio percentuale posto a carico dei costruttori che sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire dal luglio 2005 la garanzia fideiussoria per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile.

L'esercizio 2014 registra entrate per 4,5 milioni di euro (5,7 milioni nel 2013) ed uscite per 3,5 milioni (19,4 milioni nel 2013), chiudendo con un avanzo di 1,0 milioni (disavanzo di 13,7 milioni nel 2013).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 risulta pari a 47 milioni.

Le entrate si riferiscono principalmente ai contributi per 3,9 milioni, con un decremento, in linea con gli ultimi anni, del 23,2 per cento rispetto al 2013.

A tutto il 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo dei contributi affluiti al Fondo risulta pari a 71,3 milioni; nel corso del 2015 risultano pervenuti 3,5 milioni (in ulteriore riduzione rispetto al 2014).

Tale circostanza (a fronte di un impegno di richieste di indennizzo pari a 551,4 milioni) fa ritenere che alla data della scadenza del termine previsto per legge per il versamento dei contributi (2020), il Fondo difficilmente potrà rimborsare più del 20 per cento delle perdite subite.

Persiste pertanto la problematica della grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, dovuta sia alla persistente elusione da parte dei costruttori dell'obbligo di rilasciare le fideiussioni (norma non adeguatamente sanzionata) che impone l'obbligo di rilasciare le fideiussioni in capo ai costruttori, sia alla crisi economica del settore edilizio.

Al 31 dicembre 2014 sono state accolte 5.522 istanze per complessivi 248,8 milioni, sono state respinte 1.165 istanze per 73,4 milioni.

Al 31 dicembre 2015 sono state accolte 6.354 istanze per complessivi 284,2 milioni e sono state respinte 996 istanze per 63,8 milioni.

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, è stata erogata la prima quota di acconto per 1.670 posizioni, per un totale di 5,7 milioni (5.015 per 18,2 milioni a tutto il 2014); nel corso del 2015 sono state pagate 1.028 istanze per 3,5 milioni.

Si rammenta che, ai sensi del suddetto decreto interministeriale, le ulteriori quote d'indennizzo saranno erogate quando le risorse accumulate consentiranno il pagamento agli aventi diritto in misura non inferiore alla metà di quella già erogata e, pertanto, avranno raggiunto un ammontare di ca. 30 milioni di euro.

E' quindi evidente che i tempi di erogazione delle ulteriori quote di accesso dipenderanno esclusivamente dal ritmo di afflusso dei contributi al Fondo. Il trend negativo dell'afflusso di contributi, per i motivi sopra esposti, non lascia peraltro prevedere tempi brevi per l'erogazione della seconda quota di acconto.

Si rinvia all'allegato, per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

3.6 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino ad massimo di 18 mesi.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 ha consentito l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il Regolamento attuativo della legge n. 92/2012 (d.m. n. 37/2013), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, (20 milioni per gli esercizi 2014 e 2015) si è proceduto – in data 9 dicembre 2014 – alla sottoscrizione dell’atto aggiuntivo al Disciplinare dell’8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e Ministero dell’economia e delle finanze, che ha previsto il prolungamento dell’attività di CONSAP fino al 31 dicembre 2019.

L’esercizio 2014 ha registrato entrate per 22,5 milioni ed uscite per 15,8 milioni, chiudendo pertanto con un avanzo di 6,7 milioni che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 a 9,0 milioni.

Tabella 9 - Gestione istanze fondo mutui prima casa

ISTANZE PERVENUTE dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014		
Tipologia di evento	N. istanze	Importo
Perdita del posto di lavoro	12.402	14.351.591,56
Morte del mutuatario	497	575.128,29
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	402	465.194,31
Totale	13.301	15.391.914,15

Nel corso del 2014 si è rilevato un trend di istanze (53 di media al giorno) in flessione rispetto a quello riscontrato nel corso del 2013 (ca. 70 di media al giorno).

L’andamento in calo registrato nel 2014 è risultato ulteriormente accentuato nel corso del 2015 (ca. 25 istanze di media al giorno).

Questa ulteriore riduzione dell’andamento delle richieste pervenute al Fondo è da attribuirsi, in particolare, al maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi offerti dalle banche (ad esempio, la nuova moratoria inserita nella Legge di stabilità del 2015), per effetto dell’azzeramento o quasi del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal quarto trimestre del 2014.

Si rinvia all’allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

3.7 La Stanza di compensazione

Ai sensi del d.p.r. n. 254/2006, dal 1° febbraio 2007 è divenuta operativa la Stanza di compensazione, la complessa organizzazione informatica gestita da CONSAP attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i

risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di “risarcimento diretto”, come da Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto (CARD).

L’operatività di CONSAP quale gestore della Stanza di compensazione è regolata dalla apposita convenzione sottoscritta con ANIA, quale mandataria delle imprese assicurative aderenti alla CARD.

La Convenzione disciplina, inoltre, il “rimborso del sinistro”, ulteriore rilevante funzione affidata a CONSAP, che prevede la possibilità per gli assicurati di “riscattare” i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese.

Ciò premesso, nella tabella seguente si indicano i dati relativi alla gestione della Stanza di compensazione suddivisi per esercizio, comprensivi anche dell’esercizio 2015 (concluso con l’elaborazione della Stanza di gennaio 2016), riferiti ai sinistri liquidati (in via definitiva o parziale) rimborsati tramite la Stanza, ai sinistri denunciati e ai forfait erogati per le compensazioni.

Tabella 10 - Gestione stanza di compensazione

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO			
Anno	Numero dei sinistri liquidati (milioni)	Numero dei sinistri denunciati (milioni)	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (mld)
2007	1,704	2,243	3,471
2008	2,547	2,823	4,520
2009	2,712	2,986	5,232
2010	2,660	2,916	5,998
2011	2,346	2,538	5,115
2012	2,004	2,172	4,315
2013	1,855	2,031	3,938
2014	1,792	2,002	3,624
Totale al 2014	17,620	19,711	36,213
2015	1,832	2,045	3,593
Totale al 2015	19,451	21,756	39,806

Passando all'esame del rimborso del sinistro, CONSAP ha gestito circa 184 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, sostanzialmente pari al volume gestito nel 2013 (circa 1,2 milioni di casi dal febbraio 2007).

Nel 2014 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa 14.700 sinistri (16.500 nel 2013 e circa 101 mila dal febbraio 2007), pari a circa il 7 per cento delle richieste pervenute (9 per cento nel 2013).

La diminuzione di tale percentuale, che nel tempo si era sostanzialmente mantenuta stabile, è da iscriversi essenzialmente al generale calo dei sinistri entrati in Stanza di compensazione nell'ultimo quinquennio, dovuto anche alla crisi economica che ha ridotto la circolazione stradale. In particolare la diminuzione ha interessato i sinistri di importo contenuto che, sempre più frequentemente, vengono regolati direttamente tra gli assicurati, in forma di "autoassicurazione". Nel 2015 si assiste ad una prima inversione di tendenza dovuta ai segnali positivi di ripresa economica.

Sussiste, peraltro, uno scarso livello di conoscenza della procedura di riscatto del sinistro da parte degli assicurati, come confermato dall'indagine demoscopica illustrata nella precedente relazione relativa all'esercizio 2013.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

3.3 Gestioni stralcio

Tra le molteplici attività realizzate da CONSAP va annoverate quella di gestione del Fondo di previdenza per il personale delle ex-imposte di consumo (c.d. Fondo ex-dazieri) che costituiscono ormai una gestione stralcio con un numero di operazioni alquanto limitato.

Ben altra è la situazione di altri Fondi che consentono un'effettiva tutela di posizioni individuali di soggetti "deboli" che rischiano di perdere somme anche rilevanti in conseguenza di una normativa che, sempre più, tende a sanzionare la mancanza o di movimentazione di conti correnti ovvero la mancata riscossione dei titoli pubblici a scadenza.

8.9 Gestione dei c.d. “Rapporti dormienti”, (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005)

La gestione dei “rapporti dormienti” costituisce un contesto di grande rilevanza ed è collegata con un apposito Fondo gestito dal MEF che, ai sensi dell’art. 1, comma 343, legge 266/2005 si propone di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti “dormienti” all’interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Una parte delle disponibilità che affluiscono a tale Fondo dai rapporti dormienti viene trasferita a CONSAP al fine di provvedere al rimborso a coloro che ne hanno diritto.

Ciò avviene in base ad un’apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, tra MEF e CONSAP.

Va segnalato come le richieste, per quanto in flessione (sono state 7.000 nel 2014 rispetto alle 8.000 del 2013) siano di gran lunga maggiori delle previsioni del MEF (2.000-2.500).

Tale aspetto va correlato con la minima entità di istanze non accolte.

Infatti, nel 2014, tenendo sempre conto che il riferimento attiene al “monte-istanze” che viene gestito nell’anno, sono state accolte 10.587 istanze per 40,6 milioni, a fronte di 605 istanze respinte, laddove in tutto il periodo di attività, a fronte di 44.243 accolte ne sono state respinte 3.959 dall’inizio dell’attività.

Appare dunque evidente che esiste una diversa consapevolezza da parte degli interessati che consente loro di attivarsi in tempo utile per recuperare i valori economici a rischio, ma va anche sottolineato come assuma importanza l’efficacia nella gestione del Fondo, che dipende sia dalla capacità di rendere una comunicazione effettiva sia da quella di offrire procedure chiare e semplici.

Si rinvia all’allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

§.10 Gestione delle c.d. “Polizze dormienti”, (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343 della legge 266/2005, ai sensi dei commi 345-quater e 345-octies)

Una funzione analoga a quella precedentemente descritta attiene, ai sensi dei commi 345 quater e 345 octies, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266, all'utilizzazione delle somme relative alle polizze vita prescritte e devolute al Fondo di cui all'art. 1, comma 343 e seguenti della legge 266/2005, introdotti nel 2008.

In sostanza, il meccanismo è lo stesso: dal montante delle somme devolute al Fondo, una parte di esse (7,6 milioni), comprensive delle spese di gestione riconosciute a CONSAP vengono assegnate alla gestione di CONSAP per rimborsare agli aventi diritto le somme attinenti alle polizze dormienti dai medesimi detenute.

Al riguardo, sono stati ricompresi anche i casi nei quali gli eventi determinanti la prescrizione si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006 e per i quali la prescrizione sia intervenuta entro il 29 ottobre 2008. Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante sottoscrizione in data 8 novembre 2012 di apposita Convenzione, ha incaricato CONSAP della gestione delle istanze di rimborso per polizze dormienti. Tale attività è stata svolta in analogia a quella espletata per i “rapporti dormienti” in virtù di apposita Convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e Finanze e si fonda sul presupposto della devoluzione, ad opera dell'Intermediario, degli importi delle polizze al Fondo di cui alla legge 266 del 23 dicembre 2005.

In considerazione di disponibilità residue, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ampliato i requisiti temporali per il rimborso delle polizze, spostando il termine di intervenuta prescrizione al 31 dicembre 2009. Il termine per la presentazione di tali domande è scaduto il 13 settembre 2013.

Entro la fine del 2014 CONSAP ha effettuato l'istruttoria di tutte le circa 1.500 istanze pervenute a norma dei due Avvisi susseguiti, accertando il diritto al rimborso per importi superiori allo stanziamento Ministero dello Sviluppo Economico. Per tale ragione, mentre si è provveduto al rimborso per intero a chi aveva aderito al primo Avviso, che faceva stato al 28 ottobre 2008, si è provveduto ad un rimborso proporzionale per coloro che hanno aderito al secondo Avviso.

Il rendiconto finale, che ha tenuto conto delle ultime operazioni del 2015, si chiude al 31 marzo 2016. L'attività peraltro continua, con nuove disponibilità per 3,5 milioni che sono rivolte a chi non ha già percepito alcun rimborso, in base ad un emanando terzo Avviso che limita al 70 per cento l'ammontare rimborsabile.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.11 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani

Come si è detto nella parte introduttiva, l'azione di CONSAP è stata, negli ultimi anni, orientata a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno, sempre quale gestore di appositi fondi, nella sua qualità di società in house ai sensi del d.l. 78/2009.

La Società gestisce – per conto delle Amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per i nuovi nati, Fondo per lo studio, Fondo per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l'accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, CONSAP, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio della fidejussione statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

8.11.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio) – gestito da CONSAP per conto della Presidenza del Consiglio – è finalizzato a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale, prevedendo il rilascio della fidejussione statale per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000 euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

L'esercizio 2014 registra esclusivamente uscite per 599,3 mila euro; il disavanzo d'esercizio, di pari importo, riduce il patrimonio netto, al 31 dicembre 2014, a 16.254,3 mila euro.

Le uscite dell'esercizio si riferiscono prevalentemente all'accantonamento per rischi garanzie rilasciate, pari al 15 per cento dell'esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo, per 267,8 mila euro, nonché, alle spese di gestione per 268,6 mila euro (di cui 263,1 mila anticipate da CONSAP e 5,5 mila erogate dal Fondo).

Nel corso del 2014, sono pervenute 424 richieste di accesso al Fondo (851 nel 2013) a fronte delle quali sono stati erogati 231 finanziamenti mediante la garanzia dello stato (386 nel 2013).

Tali dati sono sostanzialmente confermati anche nell'esercizio 2015, evidenziando – nel triennio 2013-2015 – un andamento decrescente delle richieste di accesso.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con l'esercizio precedente.

8.11.2 Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie da parte dello Stato per l'erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L'attività di gestione attribuita a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal primo gennaio 2014 e, contestualmente, la costituzione, con parametri maggiormente attenti ad un'ottica redistributiva (esigenza segnalata dalla stessa Corte dei conti in un'apposita indagine di controllo sulla gestione) di un nuovo "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità del precedente.

CONSAP sta gestendo il periodo transitorio per la precedente iniziativa, fino alla naturale scadenza delle citate garanzie, ovvero in caso di escussione, fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

In data 19 maggio 2014 CONSAP ha disposto il trasferimento delle risorse risultate disponibili a seguito della soppressione dell'iniziativa – pari a 37.776.846,45 euro – sul conto corrente di Tesoreria Centrale indicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'esercizio 2014 registra entrate per 4,2 milioni ed uscite per 1,5 milioni, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 2,7 milioni. Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto del fondo – per effetto del risultato di esercizio ed al netto del citato trasferimento di 37,8 milioni ai sensi della legge 27 Dicembre 2013 n. 147 – risulta negativo per 0,2 milioni.

L'impegno complessivo del Fondo al 31 dicembre 2014 ammonta a 34,4 milioni (56,0 milioni al 31/12/2013), per le sole garanzie concesse.

Nel corso dell'anno 2014 sono state confermate, a seguito dell'avvenuta erogazione di finanziamenti (prima fattispecie di intervento) 247 richieste di garanzia, per complessivi 1,2 milioni. Dalla data di avvio dell'attività del Fondo, le garanzie confermate sono state complessivamente 36.425 relative a finanziamenti per 178,1 milioni, erogati da 44 istituti di credito distribuiti territorialmente in 17 regioni.

Il numero delle garanzie rilasciate (36.425) evidenzia un ampio e diffuso ricorso all'iniziativa, grazie alla facilità di accesso prevista dalla normativa del Fondo e all'efficace interazione tra il sostegno statale e gli strumenti bancari.

La contenuta percentuale di default pari circa al 3 per cento dei finanziamenti garantiti evidenzia l'affidabilità bancaria dei beneficiari dei prestiti che tuttavia, in assenza di ulteriori garanzie, sarebbero stati esclusi dal finanziamento a causa dello scarso merito creditizio.

Si rimanda all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con l'esercizio precedente.

3.11.3 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

CONSAP gestisce, ai sensi dell'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), anche il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" finalizzato alla concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l'acquisto della prima casa. Le risorse sono pari a 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 e ad esse vanno aggiunte quelle rinvenienti dal saldo tra attività e passività del precedente "Fondo casa" (gestito sempre da CONSAP), rispetto al quale il nuovo Fondo si rivolge ad una platea più ampia di destinatari, che ha operato fino al 29 settembre 2014 data di entrata in vigore del decreto interministeriale 31 luglio 2014, attuativo della nuova iniziativa cui è seguito il Disciplinare per l'esecuzione delle attività di gestione, in data 15 ottobre 2014.

Pertanto, in relazione all'esercizio 2014, va fatto cenno alla gestione del precedente Fondo, dal 1° gennaio al 29 settembre 2014 – data di cessazione dell'iniziativa e di chiusura del relativo esercizio – nel cui contesto sono pervenute 61 richieste di accesso alla garanzia (594 dall'inizio dell'attività) di cui 36 (337 dall'inizio dell'attività) ammesse alla garanzia del Fondo.

L'esercizio 2014 registra entrate per 500,0 mila euro ed uscite per 450,5 mila, chiudendo con un avanzo di 49,5 mila euro che, al 29 settembre 2014, aumenta il patrimonio netto a 46.891,1 mila euro (46.841,7 mila al 31 dicembre 2013).

La nuova iniziativa – operativa da gennaio 2015 – ha ampliato le categorie dei beneficiari grazie all'eliminazione di alcuni requisiti soggettivi (età dei richiedenti, capacità reddituale e tipologia di contratto di lavoro) ed oggettivi (superficie dell'abitazione), determinando un sensibile incremento delle domande di ammissione alla garanzia del Fondo; giornalmente pervengono 40/50 richieste di accesso all'iniziativa.

Dall'avvio della nuova iniziativa sono pervenute circa 4.500 richieste di accesso e sono stati erogati 2.010 mutui con la garanzia pubblica.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

§.12 Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati da imprenditori, definiti alquanto enfaticamente “Mecenati”, intende promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso – nel limite del 40 per cento e sino a 3 milioni di euro – delle spese sostenute dal “Mecenate” in favore dei beneficiari finali, destinatari del progetto.

L'iniziativa, avviata con una dotazione iniziale di 40 milioni, è stata affidata a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012.

Con decreto 10 gennaio 2013, del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, il Fondo è stato de-finanziato prevedendo una dotazione di circa 5,5 milioni, adeguato alla copertura dei 4 progetti – ammessi al beneficio con decreto del 6 dicembre 2012 – nonché delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione.

L'esercizio 2014 registra esclusivamente uscite per 319,8 mila euro; il disavanzo di esercizio di pari importo, porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2014 a 4.455,2 mila euro.

Le uscite sono costituite prevalentemente dai cofinanziamenti erogati ai beneficiari nonché dalle spese di gestione e dalle relative imposte.

Nel corso del 2014 sono pervenute tre richieste di liquidazione per complessivi 182,5 mila euro a fronte delle quali – a seguito della verifica della documentazione prodotta – sono stati cofinanziati complessivi 181,8 mila.

Si rinvia all'allegato per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

9. Ulteriori funzioni in ambito assicurativo e/o di interesse pubblico

9.1 Ruolo dei periti assicurativi

Di rilievo, come è stato sottolineato in precedenza, sono le funzioni di garanzia esercitate da CONSAP, le quali rilevano soprattutto nell'ambito assicurativo che è, pur sempre, il “core business” della società. In tale contesto essa svolge, oltre a funzioni accertative e di certificazione, anche quelle di tenuta di Albi, come nel caso di specie dei “periti assicurativi” e degli esami di abilitazione allo svolgimento dell'attività professionale.

Il d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013, ha infatti trasferito da ISVAP a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private.

Una importante svolta nell'esercizio della funzione assunta da CONSAP è stata la modifica del Codice delle assicurazioni private, intervenuta a luglio del 2015 con il d.lgs. 12 maggio 2015 n. 74 (cosiddetto Solvency II).

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da CONSAP sono stati incassati 288.000 euro per l'anno 2013 e 240.000 per l'anno 2014, corrispondenti rispettivamente all'82 per cento e al 68 per cento dei costi di gestione.

Per l'anno 2015, stante la conferma del preventivo di gestione in 350.000 euro e la misura unitaria del contributo in 50 euro (d.m. 20 luglio 2015), sono stati riscossi contributi per 232.000 euro (pari al 66 per cento del valore atteso).

9.2 Centro di Informazione Italiano

Il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 ha, tra l'altro, trasferito a CONSAP la gestione del Centro di Informazione Italiano a partire dal 1° gennaio 2013.

Il Centro di Informazione ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione della richiesta di risarcimento.

Nel corso del 2014 sono state gestite complessivamente dal Centro 61.763 richieste di informazione (+39 per cento rispetto al 2013), con un incremento che si inserisce nel trend crescente causato dalla

chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013 (cfr. precedente relazione del 2013) determinando un aumento delle richieste di circa il 150 per cento rispetto alla gestione ISVAP nell'esercizio 2012. Tale trend sembra stabilizzarsi nel 2015 (circa 65.000 richieste annue) mentre, nel 2016, è prevedibile un ulteriore incremento a seguito delle richieste che perverranno direttamente dalle Imprese designate a liquidare i sinistri del Fondo Vittime della Strada in base alla nuova Convenzione stipulata da queste ultime con CONSAP-FGVS nel 2015.

A livello europeo, su iniziativa CONSAP, è stata approvata una raccomandazione dall'Assemblea dei Fondi di garanzia, Organismi di indennizzo e Centri di informazione (tenutasi l'11 novembre 2015), in forza della quale tutti i Centri di informazione europei sono invitati a sensibilizzare le imprese assicuratrici affinché comunichino tempestivamente al Centro ogni variazione dei propri mandatori negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo precisando la data di inizio e di fine del mandato.

L'ammontare dei contributi riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a CONSAP è stata, nel 2014, di 510,4 migliaia di euro (medesimo importo del 2013), non sufficiente a coprire i costi di gestione sostenuti da CONSAP e, comunque, per ora confermata anche per il 2015.

9.3 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, CONSAP svolge – ormai da un decennio – alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare CONSAP provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

L'esperienza maturata in materia ha consentito a CONSAP di sviluppare una specifica sensibilità "istituzionale" per tutte le tematiche connesse all'attività di certificazione, dalla tutela dell'ambiente marino alla – più in generale – sicurezza delle attività marittime.

CONSAP quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa – in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Cle)

Il decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del d.p.r. 27 maggio 1978, n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Tale art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenerci nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa, certificata da CONSAP che effettua un controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con CONSAP al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta ed il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2014 sono state rilasciate 208 certificazioni Cle e ne sono state annullate 23 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti 7 convenzionamenti con primarie compagnie assicuratrici di cui 1 con società estera.

9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

La Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil") prevede l'obbligo per lo "ship-owner" di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione).

CONSAP provvede ad un controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria ed al rilascio del Certificato Bunker oil.

Nel corso del 2014, CONSAP ha provveduto al rilascio di 784 certificazioni e all'annullamento di 66 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio della certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti i citati convenzionamenti per il rilascio del certificato CLC.

9.3.3 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)

Altra certificazione è quella prevista dal Regolamento CE n. 392/2009 del 29 aprile 2009 che ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974. L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Alla stessa stregua delle altre certificazioni citate, CONSAP provvede ad un controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Nel corso del 2014, CONSAP ha provveduto al rilascio di 97 certificati e all'annullamento di 4 certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti 5 convenzionamenti di cui 1 con società estera.

9.4 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei "furti di identità"

Si è detto della particolare importanza del Sistema di prevenzione del furto di identità, funzione, in questo caso nuova ed originaria di CONSAP, che ha preso avvio il 19 gennaio 2015, dopo che nel 2014 è stata completata la fase propedeutica.

In particolare sono state sottoscritte tutte le convenzioni – predisposte con il supporto di CONSAP – fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed organismi che detengono i dati di cui all'art. 30 – quinquies del d.lgs. 141/2010 (Agenzia delle Entrate, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

Ministero dell'Interno, INPS e INAIL), con eccezione del Ministero dell'Interno. Con detto Ministero sono in corso intese a livello avanzato per la condivisione di un accordo finalizzato alla verifica di passaporti, permessi di soggiorno, carte di identità e documenti smarriti o rubati.

È stato avviato il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti al Sistema (banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi), tenuti al versamento di uno specifico contributo, che è proseguito per tutto il 2015, anche in relazione all'ingresso nel Sistema della categoria delle imprese assicuratrici, cui si è applicato il previsto differimento cronologico di 12 mesi rispetto all'entrata in vigore del d.m. n. 95/2014 (pubblicato in G.U. il 1° luglio 2014).

A fine 2015 risultano aver aderito al Sistema complessivamente circa 1.000 soggetti a fronte di una platea di circa 1.500 potenzialmente obbligati come risultanti dagli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. n. 95/2014.

Va detto che i soggetti non ancora convenzionati possono, a fronte di un determinato ammontare, effettuare un certo numero di accessi al sistema.

L'esercizio 2014 ha registrato entrate per contributi per complessivi 970.707 euro a fronte di uscite per 4.046.944 euro, imputabili a spese di gestione sostenute da CONSAP per l'attività di predisposizione e realizzazione dell'Archivio Centrale Informatizzato Furto d'Identità e preventivamente approvate dal MEF.

Il 19 gennaio 2015, come detto, ha preso avvio, su indicazione del MEF, in fase sperimentale e a titolo gratuito, il servizio di riscontro ai Soggetti Aderenti, consentendo per la prima volta la verifica di dati reali (non in ambiente di test), contenuti nei principali documenti di riconoscimento e reddito delle persone fisiche con quelli registrati nelle banche dati disponibili. La fase di sperimentazione si è conclusa, come da indicazioni del MEF, il 19 febbraio con l'avvio della piena operatività del Sistema.

Con l'avvio della operatività, è iniziata la attività di assistenza ai Soggetti Aderenti tramite apposito *help-desk*, appaltato a seguito di espletamento di apposita gara europea. Stante la esigenza di un costante monitoraggio tecnico del complesso svolgimento delle attività relative al Sistema, è stato attivato parallelamente anche un presidio appropriato in CONSAP, anche con il supporto del Servizio furto di identità.